

RELAZIONE ANNUALE 2014. DATI IN SINTESI

PARTECIPAZIONE CULTURALE

L'analisi dei dati sulla partecipazione culturale dei residenti in Piemonte mostra i segnali di una leggera ripresa: **nel 2014, infatti, il numero di persone che ha dichiarato di aver preso parte ad attività culturali è in aumento in tutti gli ambiti pur non riuscendo tutt'oggi a coinvolgere la maggioranza della popolazione.**

L'attività più diffusa si conferma essere il cinema, scelto dal 48% dei piemontesi, mentre le visite ai musei coinvolgono poco più del 35% dei residenti in regione. Crescono ma restano sotto la soglia del 20%, i consumi di teatro, musica classica e altri generi musicali.

Pur recuperando 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente, ancora nel 2014 meno di 1 piemontese su 2 ha dichiarato di aver letto almeno un libro nel corso dell'anno. Diminuisce la lettura di quotidiani cartacei (53% nel 2014, a fronte del 57% del 2013) e rimane stabile la lettura di quotidiani e riviste sul web, scelta dal 32% della popolazione.

Radio e Tv continuano a essere canali d'intrattenimento privilegiati e diffusi: la prima usata da 6 piemontesi su 10, la seconda da quasi 9 piemontesi su 10. Ciononostante, uno sguardo su di un periodo più ampio, ovvero gli ultimi 10 anni, mette in evidenza un trend negativo che ha visto assottigliarsi anno per anno il numero di persone coinvolte.

Di riflesso cresce, ma di poco rispetto al 2013, il numero di residenti in Piemonte che usano Internet e il PC (poco meno di 6 piemontesi su 10). In questo caso lo sguardo sul lungo periodo accende l'evidenza del cambiamento vissuto negli ultimi dieci anni: nel 2005, infatti, solo 3 piemontesi su 10 usavano Internet e 4 su 10 il pc.

Il dato sulla partecipazione non si traduce, tuttavia, in aumento proporzionale della domanda, ovvero dei biglietti venduti per le varie attività culturali. A eccezione dei musei, in cui l'andamento è positivo a entrambi i livelli, nell'ambito del cinema, del teatro e della musica un numero maggiore di persone che ha dichiarato di aver preso parte a spettacoli non ha segnato un'inversione di tendenza negli incassi ai botteghini.

Fonte: Istat, SIAE, Associazione Torino Città Capitale Europea. Elaborazioni: OCP

MUSEI E BENI CULTURALI

Con **5,2 milioni di visite**, i 200 musei e beni culturali del Piemonte monitorati da OCP chiudono con un risultato positivo il 2014, **confermando e migliorando i risultati dell'anno precedente.**

L'incremento degli ingressi registrato in Piemonte è imputabile principalmente agli ottimi risultati ottenuti dalla maggior parte dei musei dell'area metropolitana: con **4,25 milioni** circa di **visitatori i musei dell'area metropolitana** segnano un **+ 6%** degli ingressi (+ 12% sul 2012), trainati dall'aumento dell'affluenza registrato durante l'anno, in particolar modo da Polo Reale, GAM, Museo del Cinema e Palazzo Madama.

In lieve flessione gli ingressi nei **musei e beni regionali** che hanno registrato poco meno di 953 mila visite.

L'attenzione del pubblico piemontese per i beni culturali del territorio si rafforza ulteriormente nel 2014, con un trend in costante crescita: rispetto al 2013 si contano quasi 12 mila abbonati in più (+2,9%) che consentono lo sfondamento della soglia dei 100 mila abbonati e un **aumento del 9,2% delle visite con abbonamento** (più di 750 mila) nei musei e beni culturali piemontesi.

#culturainpiemonte

I dati finora disponibili sul 2015 mostrano segni positivi: nel primo semestre dell'anno, infatti, si registra una ulteriore crescita del 6% sul totale degli ingressi del Sistema Museale Metropolitano di Torino.

Il risultato è probabilmente imputabile da un lato al grande numero di visitatori che hanno raggiunto il capoluogo in occasione dell'Ostensione della Sacra Sindone (circa 2 milioni di pellegrini) e che hanno colto l'occasione per visitare alcuni beni della città; dall'altro, sicuramente, dalla riapertura del museo Egizio che da solo ha raccolto oltre 70 mila ingressi in più rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.

Per ciò che riguarda l'arte contemporanea e la capacità attrattiva delle fiere a essa dedicate, Torino conferma il suo primato sul territorio nazionale. **Nel 2014, infatti, le prime posizioni nella classifica delle fiere d'arte sono occupate da Artissima e Paratissima, posizione che pare confermata anche per il 2015** grazie agli ottimi risultati registrati anche nella edizione appena conclusa.

Fonte: Associazione Torino Città Capitale Europea, Regione Piemonte, Giornale dell'Arte.
Elaborazioni: OCP

CINEMA

Chiude con un **risultato negativo il cinema in Piemonte nel 2014 sia in termini di biglietti venduti sia di incassi registrati al botteghino**: la programmazione effettuata sui 237 schermi presenti nelle sale cinematografiche di 50 comuni del territorio regionale ha generato 43 milioni di euro di incassi (- 7,5% rispetto al 2013) e 7,15 milioni di biglietti venduti (- 5,7%).

Sono 8 i titoli che hanno attirato più di 100 mila spettatori e la classifica è guidata dalla commedia italiana con il film di Aldo, Giovanni e Giacomo uscito nel periodo natalizio (Il ricco, il povero e il maggiordomo).

I dati finora disponibili sul 2015, riferiti ai primi 10 mesi dell'anno, mostrano segnali incoraggianti: grazie al traino delle uscite degli ultimi mesi (in primis i film di animazione *Inside Out* e *Minions*), si registra, rispetto all'anno precedente, **un incremento degli incassi pari al 17%**, con oltre 5 milioni di euro di incassi in più, **e del 12% dei biglietti venduti**.

Fonte: AGIS - Cinetel. Elaborazioni: OCP

SPETTACOLO DAL VIVO

Il 2014 per lo spettacolo dal vivo è un anno caratterizzato da segnali negativi: diminuiscono, rispetto all'anno precedente, il numero complessivo di **rappresentazioni (- 1%)**, gli **incassi (- 16,2%)** e il **numero di biglietti venduti (- 8%)**.

A incidere maggiormente nel definire i risultati è la musica: nell'ultimo anno il territorio regionale ha ospitato circa 150 concerti in meno (in particolar modo di musica leggera e di jazz); ciò si è tradotto con una riduzione di circa 8,8 milioni di euro di spesa al botteghino e di 200 mila biglietti in meno venduti.

Si mantiene su dati piuttosto stabili l'attività teatrale, con una riduzione del numero e delle performance legate agli spettacoli di Rivista Musicale compensata dall'incremento degli spettacoli di burattini e marionette.

In questo scenario, si segnala tuttavia l'incremento dei biglietti venduti (+ 5,1%) e degli incassi (+ 24,8%) del balletto.

Fonte: SIAE. Elaborazioni: OCP

#culturainpiemonte

BIBLIOTECHE

Nel 2014 sono stati 1,6 milioni gli utenti nelle biblioteche civiche piemontesi che sono entrati almeno una volta nelle strutture monitorate. Di questi, **380.500 sono iscritti al prestito**.

Le biblioteche piemontesi hanno effettuato nel corso dell'anno **2,6 milioni di prestiti**, con una **media di 6,8 prestiti per iscritto**.

Fonte: Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti culturali. Elaborazioni: OCP

RISORSE ECONOMICHE PER LA CULTURA

La somma della spesa pubblica, ai vari livelli di governo, e della spesa dei soggetti privati destinata alla cultura nel 2013 si attesta attorno a 246,05 milioni di euro.

Rispetto all'anno precedente il settore culturale recupera circa 1,5 milioni di euro (+ 0,6%), attutendo solo marginalmente il trend negativo degli ultimi anni. Se da un lato la sostanziale diminuzione della spesa delle Amministrazioni provinciali (- 24%) è motivata dallo svuotamento delle funzioni delle stesse ad opera della riforma istituzionale, dall'altro quasi tutti i soggetti pubblici e privati hanno leggermente ridotto il proprio contributo a sostegno del settore, per cui tale stabilità risulta essere sostenuta dall'incremento di circa 15 milioni delle risorse erogate dalle amministrazioni comunali.

Rispetto al contesto italiano, in Piemonte la spesa destinata dall'insieme delle Pubbliche Amministrazioni a favore della cultura rappresenta lo 0,6% del PIL regionale, poco al di sopra dell'incidenza media delle altre regioni d'Italia (attestata in medio allo 0,58% del PIL).

Fonte: MiBACT, Regione Piemonte, DPS, Fondazioni Bancarie, Consulte. Elaborazioni: OCP

PRODUZIONE CULTURALE

Nel 2014, stando ai dati di Fondazione Symbola che ogni anno ricostruisce la dimensione economica e occupazione del Sistema della Produzione Culturale, in Piemonte si contano 31.657 imprese creative, l'1,3% in meno rispetto all'anno precedente. Questo insieme, che rappresenta il 7% delle realtà attive nel comparto in Italia, impiega circa 120 mila occupati (dato leggermente in calo, - 0,2% sul 2013) e ha prodotto nel corso del 2014 un valore aggiunto pari a circa 6,5 miliardi di euro (+1,9% sul 2013).

Se l'universo monitorato da Symbola comprende una varietà e molteplicità di settori – che vanno da musei e *performing arts*, al *core* delle industrie culturali quali editoria, audiovisivi, musica, emittenza radio-televisiva, al settore più esteso della produzione creativa che contempla, tra altri, studi di architettura, design, produzione di videogiochi e software – i dati messi a disposizione dalla Consulenza Statistica Attuariale Gestione ex Enpals permettono di restringere il campo d'analisi: a partire da questa base dati emerge un trend negativo che interessa i settori del cinema, della musica, del teatro e della radio-televisione e che pone l'accento sulle difficoltà del settore.

Nel corso degli ultimi quattro anni si contano circa 100 imprese in meno negli ambiti considerati (70 delle quali attive in ambito musicale) e, soprattutto, un calo importante del numero di contribuenti: se nel 2010 si contavano oltre 8 mila contribuenti, il numero scende a poco meno di 7 mila nel 2013. A incidere maggiormente sono gli oltre mille contribuenti "persi" dalla musica, che vanno a sommarsi ai 200 del teatro e ai 300 della radio-televisione.

Fonte: Fondazione Symbola, Unioncamere, AIDA, Corecom. Elaborazioni: OCP